

RIFLESSIONI SULL'AMORE DI DIO

da Efesini 3: 18 – 19

Scrivendo ai Cristiani in Efeso, l'Apostolo Paolo rammentò loro la sua fiducia in Dio, esprimendo il desiderio che essi non si perdessero d'animo di fronte alle sofferenze che egli stava patendo. Egli poi pregò che venissero rafforzati nell'uomo interiore, per mezzo dello Spirito Santo e che – radicati e fondati nell'amore di Dio – “... potessero comprendere *“con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, la profondità e l'altezza...”* dell'amore di Dio che dimora per fede nei nostri cuori.

I commenti che seguono scaturiscono da una prolungata meditazione sulle quattro dimensioni di questo amore divino e cosa esse possano significare per ciascuno di noi personalmente.

Paolo desiderava che – nella propria esperienza personale – il credente afferrasse tutti gli aspetti dell'amore di Cristo, e disse che questo amore è largo, lungo, profondo e alto.

L'AMORE DI DIO E' LARGO - Come tale, esso racchiude ogni cosa, avvolge completamente tutto e tutti. Si dilaga perché si estende in ogni direzione, spazio, tempo o comunicazione per raggiungere i cuori di ogni essere umano.

L'AMORE DI DIO E' LUNGO. - La sua durata non ha inizio o fine. E' eterno. *“...Sì, ti ho amato di un amore eterno”* Geremia 31:3.

Non esiste distanza troppo lunga per questo Amore. Raggiungerà gli angoli più lontani della terra nel suo perseguire. E' longanime nella sua pazienza, quindi aspetterà e non si arrenderà mai, anticipando il ritorno a casa del figliol prodigo.

“E' dunque Efraim un figlio caro per me, un figlio delle mie delizie? Infatti, anche dopo aver parlato contro di lui, lo ricordo ancora vivamente. Perciò le mie viscere si commuovono per lui, e avrò certamente compassione di lui, dice l'Eterno” Geremia 31:20

L'AMORE DI DIO E' PROFONDO. La sua capacità di penetrazione è infinita. Esso trapasserà la profondità delle tenebre, si infiltrerà nell'oscurità che non è facilmente esplorabile, ma a Lui conosciuta perché legge la mente ed il cuore dell'uomo. Si creerà la sua strada nelle profondità dei periodi avversi della vita dell'uomo, fino a che il gelo della disperazione si tramuti in rinnovata speranza. Discenderà addirittura nella profondità dell'abisso per salvare un'anima.

Le acque mi hanno circondato fino all'anima, l'abisso mi ha avvolto, le alghe si sono avvolte intorno al mio capo. Sono disceso fino alle fondamenta dei monti, la terra chiuse le sue sbarre dietro a me per sempre, ma tu hai fatto risalire la mia vita dalla fossa, o Eterno, mio DIO. Giona 2:5-6

L'AMORE DI DIO E' ALTO. Sublime nel suo innalzamento, la veemenza dell'amore di Dio raggiunge il massimo grado di sforzo o di violenza così come in fervore, passione, follia o ardore.

Gesù ha dimostrato l'altezza del Suo Amore quando è entrato nel Tempio ed ha iniziato a scacciare coloro che vendevano o comperavano. (Luca 19: 45-48).

“Poiché lo zelo della tua casa mi ha divorato, e gli oltraggi di chi ti oltraggia sono caduti su di me” Salmo 69:9

Isaia profetizzò sull'amore di Cristo in questa maniera: *“Si è rivestito di giustizia come di una corazza e si è posto in capo l'elmo della salvezza, ha indossato gli abiti della vendetta e si è ricoperto di gelosia come di un manto. Isaia 59:17*

L'amore eterno di Cristo per i peccatori ha raggiunto la profondità degli inferi. E' precipitato dalla sommità Celeste fino all'inferno più basso e si e' esteso in lungo e in largo, per strappare dal male, guarire e ristorare la stirpe umana caduta nel peccato.

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà l'afflizione, o l'angoscia, o la persecuzione, o la fame, o la nudità, o il pericolo, o la spada? Come sta scritto “Per amore Tuo siamo tutto il giorno messi a morte; siamo stati reputati come pecore da macello” . Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori in virtù di colui che ci ha amati. Infatti, io sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né potenze, né cose presenti, né cose future, né altezze, né profondità, né alcuna altra creatura potrà separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore. Rom. 8: 35-39. (Enfasi aggiunta).